

## **In ricordo di Edi**

Edi, il tuo percorso è stato sempre caratterizzato da una grande passione per la politica e per il sociale. Con te, ero certo, potevo commentare quanto successo il giorno prima in politica o nel nostro mondo, il sindacato.

Avevi cominciato a lavorare da giovanissimo in diverse aziende. Ricordavi spesso con un mezzo sorriso la tua esperienza come panettiere e la soddisfazione di “creare da zero qualcosa di buono” Sei approdato poi alla IMA, azienda metalmeccanica di Alano di Piave.

In fabbrica hai conosciuto presto il sindacato, i metalmeccanici, la Fim Cisl, di cui diventi delegato aziendale. Nel 2001 la Cisl di Belluno ti chiama a svolgere attività sindacale come operatore per il settore dell’artigianato. Nel 2003 il tuo impegno, che consideravi una vera e propria missione, si sposta negli edili, nella FILCA Cisl, di cui diventi segretario. Hai combattuto le tue, le nostre, battaglie tra i lavoratori edili e del comparto delle costruzioni e sei protagonista, anche dopo la fusione tra la Filca Cisl di Belluno con quella di Treviso nel 2013, all’interno della Segreteria.

Hai seguito con grande dedizione e impegno le crisi aziendali di ditte storiche come la Merotto, Roni Angelo, Impremoviter, Arredogel e molte altre, dimostrando capacità di mediazione e una particolare attenzione alla tutela dei lavoratori che avevano perso il posto di lavoro cercando per quest’ultimi una nuova ricollocazione.

La crisi nel comparto delle costruzioni, ha richiesto agli operatori sindacali una presenza e una disponibilità assidue per assistere ed ascoltare i lavoratori in difficoltà. Tu Edi, in particolare, che avevi una visione personalissima del “fare sindacato”, ti sei speso non poco per riuscire a dare risposte e aiuto a tutti, perché – ricordavi sempre – “il nostro è un mestiere che non ha orari/regole precisi, ma sono le persone, i nostri iscritti, che ci danno tempi e priorità”.

Da non dimenticare anche la tua attività sia come vice presidente della Cassa Edile di Belluno che della Scuola Edile Centro Formazione Professionale Maestranze Edili di Sedico dove hai sempre cercato di dare una lettura innovativa delle relazioni sindacali e della contrattazione, spinto dal desiderio di modernizzare il sistema, creando risposte nuove a nuove domande.

Credevi molto nelle potenzialità del territorio bellunese, della sua gente e delle sue imprese, e hai sempre cercato di dare rilievo a questi temi e di “farne parlare” nei vari tavoli di discussione.

Personalità, la tua, complessa, eclettica e carismatica, ma di riconosciuta intelligenza e sensibilità, qualità che ti hanno permesso di essere stimato dai lavoratori, dai colleghi e dai componenti delle controparti anche per le tue capacità di relazione, mediazione e di saper guardare “oltre” .

Portiamo con noi, con gioia, le tue battute, sempre, per spezzare anche i momenti di tensione. La tua vivacità e simpatia, i tuoi modi di dire, le tue curiosità: questo eri tu.

Edi, ti abbiamo conosciuto uomo generoso ed empatico; prendevi a cuore le situazioni lavorative e famigliari di delegati o di persone in difficoltà o “difficili” perché credevi, fermamente, di poter migliorare la loro condizione o di essere di sostegno e di stimolo affinché potessero riscattarsi. Non poche volte ti sei mosso in prima persona per aiutare i lavoratori, attivandoti presso aziende, enti o associazioni e cercando in ogni modo di risolvere i problemi.

Se Edi, avevi una visione di sindacato, era sicuramente questa.

Hai sempre creduto nelle potenzialità delle persone, che la Cisl meritasse operatori validi, credibili e preparati. Confidavi nella formazione, nella cultura, nei diritti e nella legalità e giustizia sociale.

Ci hai dato nuove chiavi di lettura del mondo sindacale e del mondo del lavoro; nonché la fermezza e la perseveranza con cui ha seguito e molte volte raggiunto, con successo, i tuoi obiettivi.

Non possiamo non fare tesoro di quel “qualcosa di buono” che ci hai lasciato..

Edi, grazie.. il nostro piccolo ricordo è questo, ma ora, .... ancora una volta, facci una delle tue battute.